

Proposta Progettuale a valere su:

Avviso per la selezione di Ente del Terzo Settore da coinvolgere nella co-progettazione degli interventi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, finanziati nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali delle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

Progetto “LA SCUOLA CHE VORREI!”

Codice progetto M4C1I1.4-2022-981 CUP E34D22005660006

1. Presentazione dell’Ente proponente – Associazione Kolbe APS

L'Associazione Kolbe APS (trasmigrata da Associazione Padre Massimiliano Maria Kolbe ONLUS) è un'Associazione di promozione Sociale con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, che svolge, in via esclusiva o principale, attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o terzi, nel pieno rispetto della libertà ed ispirandosi a principi di democrazia e di uguaglianza.

L'Associazione Kolbe APS (trasmigrata da Associazione Padre Massimiliano Maria Kolbe ONLUS) è stata, altresì, costituita al fine di **gestire le iniziative e le opere caritative-assistenziali promosse dall'ufficio pastorale Caritas Diocesana di Siracusa sul territorio locale e nazionale** (cd. "braccio operativo"). Si evidenzia come i Membri del Consiglio Direttivo, i Soci, i Volontari ed il Personale dell'Associazione Kolbe APS, svolgono, da diversi anni, servizio presso la Caritas Diocesana di Siracusa.

L'Associazione Kolbe APS, costituita prima nella forma di ONLUS nell'Aprile del 2016, ha effettuato la trasmigrazione nella forma APS (Associazione di Promozione Sociale), al fine della registrazione al RUNTS sezione APS, per così estendere e diversificare le proprie attività e servizi per la promozione della solidarietà, l'assistenza ed il supporto a soggetti fragili, vulnerabili ed in stato di forte deprivazione materiale

L'Associazione è ***membro del Forum del Terzo settore***, organismo costituito da diverse realtà locali ed afferenti al no-profit, che si pone l'obiettivo di creare reti e sinergie per favorire la nascita di iniziative con forte impatto sociale a vantaggio di soggetti in stato di disagio e difficoltà.

Nell'ambito della promozione del turismo religioso e la valorizzazione del patrimonio di culto, l'Associazione riveste il ruolo di ***Ente gestore per la realizzazione del Parco culturale-ecclesiale “Terre dell’invisibile”***.

Le Attività prevalenti svolte dall'Associazione Kolbe APS

Ad oggi, l'Associazione è presente sul territorio nei seguenti ambiti di intervento/attività:

- Realizzazione di iniziative volte ad assicurare assistenza sociale, materiale ed alimentare alle persone, anche straniere, indigenti in status di povertà assoluta e relativa, che vivono in condizione di emarginazione e disagio;
- Promozione di interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, atti a prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;
- Realizzazione e promozione di corsi ed attività formative volte al potenziamento delle competenze di soggetti in stato di disoccupazione, inoccupazione e neet, utili all'attivazione di percorsi di riqualificazione professionale in relazione al mercato del lavoro;
- Organizzazione e gestione di attività extra-scolastiche per la prevenzione della dispersione scolastica e drop-out, per il rafforzamento/consolidamento delle conoscenze possedute da bambini e ragazzi in età scolare, per il contrasto al bullismo ed alla povertà educativa;
- Promozione di attività per l'inserimento/reinserimento socio-lavorativo di soggetti in condizioni di fragilità, mediante l'organizzazione di tirocini formativi ed altre formule che puntino al potenziamento delle competenze (es. *work experience*);
- Realizzazione di attività a contrasto del disagio abitativo, attraverso metodologie housing first ed housing led per il sostegno abitativo di soggetti in condizioni di forte deprivazione materiale, mediante la creazione di percorsi che puntino al recupero dell'autonomia e dell'autodeterminazione dell'individuo sostenuto;
- Realizzazione di attività di presa in carico di migranti e soggetti extracomunitari con la definizione di un progetto che punti al sostegno, all'erogazione di servizi di bassa soglia ed all'orientamento rispetto ai servizi presenti sul territorio, favorendo l'integrazione sociale, culturale e relazionale all'interno del nostro Paese;
- Promozione di iniziative volte alla diffusione della cultura della legalità per formare cittadini consapevoli e aiutare i giovani a scegliere un percorso di vita ispirato ai valori della solidarietà e della giustizia;
- Realizzazione di attività di progettazione, a valere sulle diverse misure di finanziamento locale, regionale, nazionale ed europee disponibili, allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati. Le attività di progettazione si riferiranno in particolare a: identificazione di bandi, analisi e ricerca, valutazione della fattibilità, identificazione partenariati, redazione progetti, gestione e messa a terra delle azioni, rendicontazione contabile e monitoraggio dei risultati ottenuti;
- Promozione del turismo religioso in tutte le sue forme e contribuzione alla valorizzazione ed alla riqualificazione degli edifici di culto;

- Promozione, secondo l'Art. 1 dello Statuto della Caritas Diocesana di Siracusa, anche in collaborazione con altri organismi, la 'testimonianza della carità nella comunità ecclesiale diocesana e delle comunità minori, specie parrocchiali, in forme consone ai tempi ed ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica";
- Gestione delle iniziative e delle opere caritativo-assistenziali promosse dall'ufficio pastorale Caritas Diocesana sul territorio nazionale ed estero;
- Collaborazione con l'ufficio pastorale Caritas Diocesana nell'attività di promozione ed accompagnamento delle Caritas Parrocchiali della Diocesi, nel rispetto delle direttive fornite dall'Ufficio;
- Attivazione, per i propri scopi associativi, di reti e di collaborazioni con enti del terzo settore, enti pubblici e privati per migliorare i servizi erogati e/o programmare interventi sinergici sul territorio secondo logiche di progetto;
- Organizzazione di attività ricreative, culturali, sportive allo scopo di mantenere vivo il culto cristiano, l'ideale di cittadino ed il senso dell'integrazione sociale;
- Organizzazione di attività di raccolta fondi (fundraising e crowdfunding) nell'ambito degli scopi associativi perseguendo gli obiettivi di tutela degli individui e dei nuclei familiari e della difesa dei diritti fondamentali alla vita, alla salute, alla dignità, all'istruzione.

L'Associazione Kolbe APS, inoltre, si pone come attore sociale attivo sul territorio, rispetto alle sfide poste dall'attuale contesto socio-economico in ambito locale, regionale, nazionale ed alle strategie/obiettivi delineati dall'Unione Europea nella definizione del piano "NextGenerationEU" per contribuire a rendere l'Europa più verde, più digitale e più resiliente.

A tal riguardo, in un'ottica di diversificazione di attività, si vuole puntare a:

- Promozione della cittadinanza europea, la diffusione della conoscenza della cultura e dell'identità europea, per migliorarne la consapevolezza e per incoraggiare una reale cittadinanza attiva;
- Promozione e realizzazione di interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, in accordo alla strategia europea basata sul green deal e sulla transizione ecologica.

Di seguito si elencano le esperienze più significative e salienti in termini di attività, iniziative, progetti e collaborazioni, maturate dall'Associazione a partire dalla sua nascita come organismo ONLUS.

Esperienze maturate nell'ambito di riferimento

Supporto alle Famiglie / Sostegno genitoriale / Orientamento e Capacitazione al Lavoro ed alla Comunità

Nome Progetto	Durata dal / al	Ente finanziatore	Attività prevalenti	Importo progetto	Territorio di pertinenza
La Solidarietà che fa bene	Dal 01/2019 in corso	Fondo CEI 8xmille	Centro di ascolto sulle povertà; Supporto psicologico alle famiglie ed ai minori; Distribuzione generi alimentari, materiale didattico e prodotti per l'igiene	€320.000,00	Diocesi di Siracusa
Work in Progress	Dal 01/2019 in corso	Fondo CEI 8xmille	Orientamento al lavoro, Formazione sulla Ricerca attiva del lavoro, Capacitazione ed empowerment per lo sviluppo delle competenze	€380.000,00	Diocesi di Siracusa
Casa dolce casa	Dal 01/2019 in corso	Fondo CEI 8xmille	Assistenza alloggiativa, Supporto psicologico a singoli e nuclei familiari, Orientamento al lavoro e Capacitazione	€300.000,00	Diocesi di Siracusa
Prisma / Coprogettazione con Distretto Socio-Sanitario 48 (Comune di Siracusa)	Dal 06/2023 in corso	PNRR – Missione 5 Componente 2 – 1.3.1	Assistenza alloggiativa, Supporto psicologico a singoli e nuclei familiari, Orientamento al lavoro e Capacitazione	€710.000,00	Distretto Socio Sanitario D48 (11 Comuni nella Provincia di Siracusa)
PrInS48 / Coprogettazione con Distretto Socio-Sanitario 48 (Comune di Siracusa)	Dal 07/2023 in corso	PON Inclusione	Supporto psicologico a soggetti fragili, gestione casi emergenziali su nuclei familiari e minori	€228.000,00	Distretto Socio Sanitario D48 (11 Comuni nella Provincia di Siracusa)
Prima la Casa / Coprogettazione con Distretto Socio-Sanitario 48 (Comune di Siracusa)	Dal 10/2023 al 12/2023	PON Inclusione / FEAD	Assistenza alloggiativa, Supporto psicologico a singoli e nuclei familiari, Orientamento al lavoro e Capacitazione	€20.000,00	Distretto Socio Sanitario D48 (11 Comuni nella Provincia di Siracusa)

2. Risorse Umane coinvolte

Vista la particolare specificità delle tematiche e delle metodologie che verranno utilizzate per l'erogazione degli interventi, così come descritti al punto successivo, per l'espletamento delle attività l'Ente proponente ricorrerà a n.2 risorse professionali, ovvero:

Prima Fase del Percorso (n.5 ore):

Silvia Reitano - Psicologa e Psicoterapeuta sistemico relazionale opera da circa venticinque anni nell'ambito del privato sociale, coordinando servizi rivolti a nuclei familiari culturalmente e socialmente deprivati e progettando interventi di formazione e prevenzione rivolti al mondo della scuola (alunni, docenti e famiglie). Per quindici anni è stata responsabile di un servizio di consulenza telefonica dedicato a minori e famiglie e, nell'ultimo anno in particolare, ha coordinato servizi di educativa domiciliare, ha collaborato con i servizi sociali e ha progettato e realizzato un intervento di prevenzione a beneficio del territorio oggetto del presente bando.

Seconda Fase del Percorso (n.5 ore):

Francesco Mudanò - Formatore e facilitatore di processi di apprendimento, metodi, modalità, contenuti educativi e formativi, esperto in empowerment (self-empowerment, empowerment di gruppo, empowerment comunitario) ed animazione di comunità (lavoro sociale di comunità, sviluppo/welfare di comunità). Specialista in attività e didattica di laboratorio per ragazzi e adulti mediante l'utilizzo di strumenti interattivi e dinamici, di elevato impatto comunicativo (pasta modellabile, mattoncini colorati, giochi di ruolo, giochi di carte).

Per maggiori informazioni e specifiche circa le esperienze maturate e le competenze possedute dal personale impiegato, si rimanda ai C.V. allegati alla seguente proposta progettuale.

3. Caratteristiche della Proposta Progettuale

Premessa

La Famiglia rappresenta un punto di riferimento fondamentale per l'educazione dei figli in quanto influisce nel modo più diretto e duraturo sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali. Essere parte attiva nelle attività educative dei propri/e figli e figlie significa, quindi, influire positivamente sul loro sviluppo e sul loro benessere.

Purtroppo, per alcuni nuclei familiari residenti in aree svantaggiate, si configura una concreta criticità rispetto alla capacità di avviare un'attività sistematica di engagement poiché, in contesti familiari caratterizzati da problematiche multi-ambito, in particolare per difficoltà socio-economiche, non vi è adeguato riconoscimento circa il ruolo della Scuola nel processo educativo e nel successo dei propri figli.

In tal senso, la comunità educante e gli stakeholders territoriali possono offrire un contributo notevole nel facilitare il processo di engagement e di coinvolgimento delle famiglie all'interno dei pianificati percorsi di progetto: in tal senso, l'Associazione Kolbe APS, in qualità di ente proponente è

impegnato in diverse attività in favore di nuclei familiari svantaggiati, grazie anche a diverse collaborazioni in essere con i servizi sociali afferenti all'area territoriale del Distretto D48 e la rete delle Comunità parrocchiali afferenti alle zone ritenute critiche in termini di povertà educativa.

Interventi proposti

In accordo con una lettura ecologica e sistemica del fenomeno che ne restituisce una realtà complessa, la dispersione scolastica può derivare dallo specifico intreccio che si viene a creare tra fattori di rischio e fattori di protezione che intervengono in maniera interdipendente a tutti i livelli del sistema in cui è compreso l'alunno. Tale lettura considera fondamentale valutare anche le potenzialità e le risorse del contesto di vita del minore che potrebbero ridurre l'impatto lesivo dei fattori di rischio.

Tra le principali cause della dispersione scolastica vi sono, infatti, quelle relative al contesto di vita, in particolare al sistema relazionale e familiare di riferimento. Nonostante l'abbandono risulti maggiore in famiglie monogenitoriali, straniere e con livello economico e culturale insufficiente, anche laddove i contesti familiari non sono deficitari dal punto di vista socioculturale, intervengono fattori apparentemente individuali che in realtà sono fortemente influenzati dal sistema familiare. La scarsa motivazione con cui gli alunni si avvicinano alle attività scolastiche, ad esempio, può essere correlata al disagio di fasi del ciclo di vita particolarmente critiche come la preadolescenza; le aspettative dei genitori nei confronti dei figli, o di un figlio in particolare, spesso influiscono sulla capacità di tollerare la frustrazione da parte di essi.

Attivare dei percorsi strutturati di coinvolgimento delle famiglie significa da una parte, ridurre fattori di rischio strettamente relazionali o apparentemente individuali, dall'altra potenziare i fattori protettivi che ne contengono lo sviluppo.

I percorsi di sostegno alla genitorialità, rivolti a gruppi di più famiglie diventano, pertanto, uno strumento di prevenzione di tutte quelle forme di disagio che generano e alimentano la dispersione.

Il sostegno alla genitorialità è un intervento psicologico di accompagnamento per gli adulti che, per motivi diversi vivono delle difficoltà nel loro ruolo genitoriale. Hanno l'obiettivo di rendere più funzionale la relazione genitori -figli, i diversi stili educativi e comunicativi adottati all'interno delle famiglie nonché a rafforzare le competenze educative dei genitori.

Nell'ambito dei percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, così come indicati all'interno dell'Avviso Pubblico per cui si concorre, in particolare sulle Finalità di cui all'Art.2 (CO-PROGETTAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO), si intende sviluppare interventi idonei a:

- Migliorare la consapevolezza dei componenti dei nuclei familiari beneficiari come portatori di competenze in ottica di capacitazione ed empowerment;
- Rafforzare il senso di comunità e di cittadinanza attiva;
- Offrire strumenti educativi per facilitare la qualità della comunicazione tra genitori e figli;
- Sensibilizzare le famiglie sul tema della dispersione scolastica, promuovendo il ruolo della Scuola e della comunità nei processi di contrasto alla povertà educativa

Ogni famiglia, se ben supportata, può trovare le energie necessarie alla sopravvivenza, senza quindi essere solo “oggetto” di cura, di giudizio e di intervento, ma anche “soggetto” capace di attivare le proprie competenze e risorse.

I Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie proposti verranno erogati a piccoli gruppi composti da n.10 destinatari, per un totale di n.20 edizioni. Ogni edizione conterà in un'attività totale di n.10 ore. e prevederà due fasi: la prima incentrata su interventi formativi basati sul sostegno alla genitorialità ed alla prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica; la seconda fase punterà allo sviluppo delle competenze relative al mercato del lavoro, alle meta-competenze ed al senso di comunità ed appartenenza alla cittadinanza.

Prima Fase del Percorso

La prima fase, della durata di n.5 ore sarà gestita da una risorsa professionale Psicoterapeuta Sistemico-relazionale, con la previsione delle seguenti attività:

- n. 1 Incontro formativo della durata di 2 ore su “La comunicazione funzionale genitori – figli e i diversi stili educativi”;
- n.1 Incontro formativo della durata di 1 ora e 30 minuti su “Preadolescenza e adolescenza dimensione psichica e socio-relazionale”;
- n.1 Gruppo di sostegno della durata di 1 ora e 30 minuti all'interno del quale verranno proposte tematiche “neutre” al fine di stimolare la condivisione di esperienze genitoriali tra i partecipanti.

Seconda Fase del Percorso

Ai fini dell'inclusione sociale, professionale e comunitaria dei soggetti beneficiari, la seconda parte del percorso prevederà l'organizzazione di laboratori multitematici e multidisciplinari: partendo dai concetti di consapevolezza e di capacitazione, verranno proposte attività laboratoriali per lo sviluppo delle competenze, grazie alla realizzazione di attività che attingeranno direttamente ai metodi ed alle teorie del costruzionismo e del costruttivismo, ovvero concretizzare metaforicamente, simbolicamente ed iconicamente il sapere, il saper essere e saper fare, attraverso la produzione di manufatti, in grado, inoltre, di facilitare la comunicazione dell'esperienza e della narrazione del punto di vista soggettivo. I laboratori punteranno a far emergere competenze, potenzialità e peculiarità nascoste possedute dai partecipanti, cercando di sviluppare un senso di consapevolezza di fronte a tali skills, con un riconoscimento condiviso e l'attivazione di un processo di self-empowerment che punti al potenziamento dell'autostima e dallo sviluppo di processi di autodeterminazione.

La seconda fase del percorso prevederà:

- n.1 Laboratorio di Empowerment, della durata di 1 ora e 30 minuti, in cui si discuterà di:
 - a) Cos'è l'empowerment (il processo, cosa significa e quali benefici dall'adozione della metodologia);
 - b) L'importanza dell'essere persona e di considerarsi tale;

- c) Esercitazione individuale “Fai vedere chi sei!” – utilizzo di strumenti appositamente scelti per facilitare la veicolazione della conoscenza e dell’esperienza mediante creazione di manufatti, ovvero mattoncini Lego®, pasta modellabile Das®, colori, fogli da disegno, matite, penne, block-notes e successiva narrazione di se con il gruppo;
- d) La crescita personale: la pensabilità positiva ed il concetto di pluri-possibilità;
- e) L’empowerment, tra bisogno e desiderio
- n.1 Laboratorio di Sviluppo di Comunità, della durata di 1 ora e 30 minuti, in cui i partecipanti apprenderanno gli aspetti costitutivi e salienti di una Comunità (tipologia, luogo condiviso/interessi condivisi, individuazione delle problematiche comunitarie, le spinte socio-comunitarie della preoccupazione e della motivazione) e del Lavoro sociale di Comunità per poi cimentarsi in un’attività di Future Lab (individuazione dei problemi di una società, proiezione distopica nel futuro di problemi non risolti, proiezione utopica nel futuro di una società che è riuscita ad intervenire sui problemi, brain-storming grupppale circa azioni ed attività da realizzare per concretizzare la vision utopica).
Gli obiettivi specifici del laboratorio saranno quelli di:
 - Elevare i livelli di conoscenza, consapevolezza, responsabilità e partecipazione, coinvolgimento dei partecipanti rispetto ai temi della Comunità;
 - Sviluppare e valorizzare la dimensione relazionale tra generazioni, come viatico per costruire una dimensione comunitaria basata sulla reciprocità e l’attenzione verso l’altro.
- n.1 Laboratorio su Ricerca Attiva del Lavoro della durata di 2 ore, in cui si discuterà di:
 - a) Cenni ed informazioni sul Mercato del Lavoro (Domanda ed Offerta);
 - b) Definizione ed esempi di Competenze (Sapere, Saper essere e Saper fare);
 - c) Il ruolo svolto dai Centri per l’Impiego e dalle APL;
 - d) Strumenti per la ricerca attiva del lavoro (CV, Social Networking, Formazione);
 - e) Il Metodo delle 5W per sviluppare percorsi di Ricerca attiva del lavoro;
 - f) Caso pratico (Costruzione Curriculum Vitae)

4. Quadro finanziario semplificato

Voce di Costo	Numero Edizioni	Ore su Edizione	Costo orario	Costo Totale
Psicoterapeuta Relazionale – Prima Fase Percorsi di Orientamento con il coinvolgimento delle Famiglie	20	5	€79,00	€7.900,00
Formatore professionista in Empowerment e Soft-skills	20	5	€79,00	€7.900,00
Totale Importo Proposta Progettuale				€15.800,00

Per la realizzazione dei percorsi si ricorrerà all'utilizzo del seguente materiale

- N.10 Confezioni pasta modellabile Das© ;
- N.5 Starter Kit Lego® Serious Play® (a carico Associazione Kolbe APS) ;
- N.10 Album da disegno fogli lisci – Formato A4 ;
- N.10 Confezioni di colori a matita ;
- N.1 Set Carte Dixit© (a carico Associazione Kolbe APS);
- N.20 Fogli bianchi cartoncino – Formato A3 ;
- N.10 Confezioni Post-it ;
- Penne vari colori
- Stampa delle slides, delle dispense e del materiale informativo utilizzato nei percorsi (a carico Associazione Kolbe APS)

Tutto il materiale/attrezzature non consumabile, utile all'organizzazione ed alla conduzione delle attività proposte verrà messo a disposizione dall'Ente proponente.

5. Diagramma di Gantt delle Attività proposte (ipotesi calendarizzazione)

Attività	09/23	10/23	11/23	12/23	01/24	02/24	03/24	04/24	05/24
Promozione delle Attività Progettuali presso stakeholders territoriali									
Prima Fase del Percorso									
<i>Incontro formativo della durata di 2 ore su “La comunicazione funzionale genitori – figli e i diversi stili educativi</i>									
<i>Incontro formativo della durata di 1 ora e 30 minuti su “Preadolescenza e adolescenza dimensione psichica e socio-relazionale</i>									
<i>Gruppo di sostegno della durata di 1 ora e 30 minuti all’ interno del quale verranno proposte tematiche “ neutre ” al fine di stimolare la condivisione di esperienze genitoriali tra i partecipanti</i>									
Seconda Fase del Percorso									
<i>Laboratorio di Empowerment, della durata di 1 ora e 30 minuti</i>									
<i>Laboratorio di Sviluppo di Comunità, della durata di 1 ora e 30 minuti</i>									
<i>Laboratorio su Ricerca Attiva del Lavoro della durata di 2 ore</i>									

6. Attività trasversali in favore dei beneficiari

L'Associazione Kolbe APS, in qualità di Ente del Terzo settore e di realtà gestore di interventi a

contrasto delle povertà socio-economiche presenti sul territorio, in aggiunta agli interventi proposti potrà garantire, a titolo gratuito e di volontariato, le seguenti attività (previo possesso dei requisiti socio-economici da parte dei beneficiari di progetto):

- Centro di ascolto sulle Povertà e disagio adulto: ascolto e discernimento a progetto, supporto e sostegno socio-economico in favore di soggetti singoli e nuclei familiari;
- Distribuzione generi alimentari, beni di prima necessità, buoni farmacia e materiale didattico;
- Orientamento al lavoro e sviluppo delle competenze (soft-skills);
- Inserimento di maggiorenni in condizioni di svantaggio in tirocini di inclusione sociale, a valere sul Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) con risorse PNRR;
- Segretariato sociale ed orientamento sui servizi territoriali;
- Supporto psicologico e psico-relazionale (Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana OdV)

7. Rete a supporto della proposta progettuale / Coinvolgimento della Comunità

L'Associazione Kolbe APS per la gestione dei percorsi e degli interventi di progetto può vantare, all'interno della propria rete sociale, diversi nodi che potrebbero rivelarsi particolarmente strategici per il sostegno trasversale alle famiglie, ovvero:

- ***Banco Alimentare***, per l'approvvigionamento di generi alimentari;
- ***Banco Farmaceutico***, per la raccolta di farmaci in occasione delle GRF- Giornate di Raccolta Farmaco; ***Fondazione Francesca Rava N.P.H.***, per iniziative legate alla raccolta di farmaci destinati ai bambini;
- ***Protezione Civile A.V.C.S.- Siracusa***, per la distribuzione a domicilio di pacchi spesa e beni di prima necessità.
- ***Casa Circondariale di Siracusa*** (Cavadonna);
- la ***Casa di Reclusione Augusta*** (Brucoli);
- l'***UEPE Siracusa*** con cui esiste un rapporto sinergico di collaborazione pluriennale finalizzato alla programmazione di azioni progettuali ed iniziative a favore della popolazione detenuta ed ex detenuta;
- ***l'USSM di Siracusa e Catania***
- ***Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa***,
- ***Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco***,
- ***Questura di Siracusa e Corpo di Polizia***,
- ***Comando Provinciale dei Carabinieri***,
- ***Marina Militare di Siracusa***.
- ***Confcooperative Siracusa***, per l'identificazione di realtà con cui matchare i profili professionali afferenti alla rete dei beneficiari delle attività progettuali;

- **Confcommercio Imprese per l'Italia - Siracusa** per l'attività di consulenza per l'avviamento di tirocini formativi;
- **Acli** per le attività di patronato, assistenza fiscale ed orientamento dei servizi ed opportunità sul territorio;
- **Ordine Provinciale dei Consulenti del Lavoro (Siracusa)** e **Fondazione Consulenti per il Lavoro**, utile al potenziamento della rete di contatti per il matching tra domanda ed offerta di lavoro;
- **Università degli Studi di Messina** e **Università degli Studi di Catania** per l'espletamento di stage/tirocini formativi da parte di giovani universitari e laureandi.
- **Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Siracusa**, per il case management di migranti in condizioni di difficoltà legate ad aspetti sociali, economici, relazionali e legali.
- Inoltre, esistono intese di collaborazione con l'Ufficio diocesano Migrantes, le Suore Missionarie Scalabriniane ed i Fratelli della Congregazione dei Maristi, per la gestione integrata di casi inerenti alla popolazione migrante ed all'organizzazione di attività ludico-ricreative, culturali ed eventi che puntano a migliorare l'integrazione e l'accoglienza dei fratelli migranti.
- Assessorati Politiche sociali dei Comuni del Distretto Socio Sanitario 48: **Siracusa, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Cassaro, Ferla, Floridia, Palazzolo Acreide, Priolo Gargallo, Solarino, Sortino**

8. Innovatività degli interventi proposti

Formazione e Gruppo di Sostegno (Prima Fase del Percorso)

L'elemento di innovatività sarà rappresentato dal metodo utilizzato: non si tratterà di erogare lezioni o sessioni formative tradizionalmente frontali, per le quali i beneficiari potrebbero avere la percezione di trovarsi di fronte a docenti, bensì si punterà alla costruzione di un dialogo costruttivo e interattivo, mediante cui le famiglie potranno fornire il proprio contributo esperienziale sugli argomenti trattati ed essere "partecipativi" (partecipativi ed attivi) Verranno, inoltre, utilizzate brevi sequenze video (film e cortometraggi) per stimolare il dibattito tra i partecipanti ai percorsi, con l'obiettivo intercalare concretamente quanto discusso. Infine, l'organizzazione di momenti di condivisione, presenti negli incontri di gruppo, favorirà l'abbassamento delle difese e delle resistenze dei partecipanti, con il ragionevole superamento del preconetto del "sentirsi giudicati".

Empowerment/Capacitazione (Seconda Fase del Percorso)

Proporre un modello che si in grado di acquisire nuove capacità e valorizzare/potenziare quelle già in possesso dei beneficiari di progetto, attraverso l'attivazione di un percorso mirato che, a partire dalla scoperta di sé, contribuirà all'innalzamento dei livelli di conoscenza e consapevolezza, incidendo positivamente anche sul senso di responsabilità personale in riferimento alla comunità di appartenenza. Nell'attivazione dei processi di scoperta di sé, l'utilizzo di strumenti dinamici ed interattivi, in grado di esaltare la manualità dei partecipanti (costruttivismo - psicologia/psicologia clinica), agevolerà la

costruzione dell'esperienza personale e le dinamiche di condivisione, scambio e dialogo con il gruppo delle esperienze stesse, strategia oggi fondamentale per lo sviluppo e la crescita individuale e comunitaria sotto il profilo educativo e formativo.

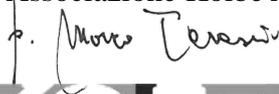
9. Allegati

- CV Silvia Reitano;
- CV Francesco Mudanò

Siracusa, 31/07/2023

Il Legale Rappresentante
Dell'Associazione Kolbe APS

P. Marco Terenzi



KOLBE
APS | ASSOCIAZIONE DI
PROMOZIONE SOCIALE | COD. FISCALE
93078890899